

«A noi l'Accademia e Colonia Scarciglia»

(C) Quotidiano di Pug

*La richiesta della Provincia al Demanio
L'assessore Manca: «Obiettivo importante»*

di Paola COLACI

La Provincia investe sul mattone e punta a prendersi l'Accademia di Belle Arti di Lecce, ma anche la Ex Colonia Scarciglia di Castrignano del Capo. La giunta di Palazzo dei Celestini nella mattinata di ieri ha, infatti, deliberato l'acquisizione di due "gioielli" di proprietà del Demanio. Dal 1 settembre scorso lo Stato ha deciso di trasferire agli enti locali beni immobili per un valore complessivo di 2,5 miliardi. A Province e Comuni toccherà il compito di prendersi cura degli immobili e acquisirli a tutti gli effetti nel proprio patrimonio.

Da qui la decisione della giunta di Antonio Gabellone, che arriva proprio in un momento "caldo" per la situazione immobiliare dell'ente. La Provincia, infatti, per rientrare nelle spese e far quadrare i conti negli anni passati ha dovuto cedere gran parte dei suoi "gioielli di famiglia" alla Celestini srl, società di cartolarizzazione incaricata di piazzare sul mercato palazzi storici, masse-



rie e grandi immobili come la Questura. E a tutt'oggi la vendita è ancora in corso. Ma Palazzo dei Celestini ora non intende rinunciare ad acquisire un bene come l'Accademia di Belle Arti di via Libertini, nel capoluogo, che aveva già in uso da 14 anni. «Riteniamo l'acquisizione dell'Accademia al patrimonio della Provincia l'approdo naturale di un lungo percorso di collaborazione, sia sul fronte delle attività, sia su quello che riguarda la ristrutturazione di alcuni spazi dell'Accademia stessa - sottolinea la vice presidente e assessore alla Cultura Simona Manca - Se

l'acquisizione dovesse andare a buon fine, avremo incastrato un'altra tessera del mosaico delle politiche culturali della Provincia, nelle quali hanno un peso importante le scelte compiute sui beni immobili e il patrimonio». Ora la palla passerà al Demanio che, una volta acquisita la candidatura della Provincia, deciderà se accettare o meno l'istanza ed entro sei mesi darà il via libera al trasferimento del bene.

Ma per il numero uno di Palazzo dei Celestini il nodo da sciogliere resta ancora quello dell'ex Colonia Scarciglia di Punta Meliso, a Santa Maria di Leuca. Con un contratto di compravendita datato marzo 1999, infatti, l'ente provinciale acquistò dal Demanio il complesso immobiliare, con uno "sconto" del 50% sul valore effettivo. Poi il contenzioso tra ditte sull'affidamento dei lavori. Infine, nel 2013 la decisione di annullare l'intera procedura di gara da parte dell'amministrazione Gabellone. Mentre il Demanio, nel 2005, aveva già chiesto la restituzione del bene. Istanza che era stata impugnata dall'ente di Palazzo



L'ex Colonia Scarciglia a Santa Maria di Leuca. A sinistra la vicepresidente della Provincia Simona Manca

dei Celestini e per la quale ancora si attende il parere dei giudici. Gabellone non si rassegna. E ora chiede di poter ottenere in affidamento Colonia Scarciglia attraverso il sistema del federalismo demaniale: «Abbiamo chiesto al Demanio di poter trasferire nella proprietà della Provincia questo bene per porre fine a quell'annoso contenzioso con il Demanio - ricorda il presidente - Questi processi di dismissione che lo Stato sta realizzando potrebbero permetterci di chiudere questa vicenda e rimpinguare il patrimonio dell'ente sia con la Colonia che con l'Accademia di Belle Arti».

